

Gru e macchinari per costruzioni quelli ecologici sono il futuro

SEMPRE PIÙ IMPORTANTE LA QUOTA DI ATTREZZATURA CON TECNOLOGIA SMART E IBRIDA

Gru, macchinari per il movimento terra, strumenti per le costruzioni in cantiere: un settore in salute che, grazie alla svolta "green" che ha coinvolto anche l'edilizia, è pronto a crescere ancora. Il tutto grazie a macchinari che sono sempre più attenti all'impatto ambientale e all'ecosostenibilità nell'ambiente di lavoro.

I NUMERI

I numeri del comparto, d'altronde, parlano chiaro: nel nostro Paese il settore delle macchine per costruzione, secondo le ultime stime, conta oltre 200 grandi aziende costruttrici e genera un fatturato che supera i 2,7 miliardi di euro, contando 36mila addetti se si considera anche l'indotto. Il 2016 si è chiuso con dati ancora una volta positivi, seguendo un trend con il segno più che prosegue da dodici trimestri consecutivi: sono infatti state im-

messe sul mercato italiano 10.984 macchine per costruzioni, con un aumento del 26% rispetto al 2015. Entrando più nello specifico, le performance migliori riguardano le vendite delle macchine per il movimento terra (10.517 quelle vendute, con un incremento pari al 25%), e le macchine stradali, che marciano addirittura una crescita del 44%. Buoni anche i risultati registrati a livello globale, se si considera che il 2016 ha messo a segno un incremento di quasi 44mila unità (+6,9%) rispetto al risultato del 2015.

PERFORMANCE MASSIMA

In questo contesto positivo un ruolo di primo piano lo giocano anche le nuove macchine per costruzioni smart, ibride e green, di cui si è avuta una bella vetrina anche durante l'ultima edizione di Samoter, la fiera di settore che si tiene a Verona. Ecco allora che si possono

trovare proposte come l'escavatore "4.0" che non solo è potente e performante, ma può contare anche su un motore a basse emissioni, su un parabrezza panoramico con visione a 360 gradi e un'insonorizzazione tale nell'abitacolo da rendere possibile l'utilizzo del vivavoce del telefono cellulare esattamente come potrebbe avvenire su un'auto.

E non solo: spazio anche agli escavatori con motore ibrido che abbattano del 30% tanto i consumi di carburante quanto le emissioni di Co2, o le benne-frantoio che permettono di trattare e riciclare i resti di una demolizione. Interessanti anche le proposte che agiscono per migliorare concretamente l'ambiente, come ad esempio la benna "puliscspiaggia" studiata per "tirare a lucido" 15mila metri quadrati di sabbia all'ora da alghe, mozziconi di sigarette, bottiglie, lattine e sacchetti di plastica.

AMICI DELL'AMBIENTE

Tra le tante proposte si trovano anche gli escavatori con motori a basse emissioni che abbattano i consumi di carburante

